

"La riorganizzazione di Equitalia non cambierà le cose", spuntano cappi in via Torino

Il blitz di Forza Nuova nella notte tra mercoledì e giovedì. Insorgono i sindacati: "Atto intimidatorio. L'azienda sia celere nel difendere i propri dipendenti sotto attacco"

Al grido di "Stop usura di Stato" i militanti di Forza Nuova Venezia nella notte tra mercoledì e giovedì **hanno posizionato alcuni cappi davanti alla sede di Equitalia di via Torino a Mestre**. Un'azione concepita in una fase di trasformazione della società, che dalle tre divisioni territoriali diventerà un'unica realtà nazionale.

Il blitz non è stato visto di buon occhio dai sindacati, i quali in una nota hanno parlato di "atto intimidatorio": "Ci aspettiamo che l'azienda, rapida a rimuovere cappi, cartelli e vigilanza allo sportello - scrivono i rappresentanti di First/Cisl – Fisac/Cgil – **Uilca/Uil** - sia altrettanto pronta a difendere pubblicamente il lavoro dei propri collaboratori e a farsi parte attiva nell'assicurare i responsabili alla giustizia. Invitiamo le forze politiche a non sottovalutare atti come questo che tendono a minare la coesione sociale e la fiducia nelle istituzioni. **Ribadiamo ancora una volta che nel loro agire quotidiano le lavoratrici e i lavoratori di Equitalia sono al servizio di quella maggioranza di cittadini onesti** che, assolvendo spontaneamente al loro onere fiscale, nei fatti pagano una tassa in più per coprire l'evasione fiscale che fa mancare annualmente miliardi nelle casse dello Stato".

Nel mirino di Forza Nuova è finita la riorganizzazione della società: "Da qualche mese ci hanno reso noto che avremo Equitalia Servizi di riscossione spa, nuova società accorpata che andrà a sostituire le tre finora esistenti, ovvero Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud, ma di fatto un simile riassetto comporterà risparmi solo ed esclusivamente per la società, perchè per i contribuenti non cambierà nulla - dichiara il coordinatore provinciale del movimento, Rudi Favaro - Il sistema di strozzinaggio legalizzato rimarrà immutato, e questo è il motivo alla base della nostra azione dimostrativa".